

COSTRINGEVA LA FIGLIA A PROSTITUIRSI, DONNA DENUNCIATA

29 Novembre 2010

PESCARA - La Polizia Ferroviaria di Pescara ha denunciato all'autorità giudiziaria una entreneuse di origine francese di 38 anni che avrebbe indotto ripetutamente la figlia minorenni a prostituirsi, organizzando incontri a pagamento con clienti che lei stessa reperiva in appartamenti di Montesilvano (Pescara).

È stata la ragazzina a confidarsi con il personale della Polfer, diretto da Davide Zaccone, dopo essere stata fermata su un treno perchè senza biglietto. Non aveva neppure i documenti, che la madre le avrebbe sequestrato. Ha spiegato di essere fuggita a luglio 2008 dalla comunità a cui era stata affidata e di essere tornata a casa con la madre, ma questa l'avrebbe costretta a prostituirsi.

Di qui la scelta di fuggire nuovamente e di rifugiarsi da amici.

Confidandosi con la polizia la francese ha raccontato che durante il periodo di convivenza la madre le impediva di uscire, se non insieme a lei.

I guadagni andavano tutti alla madre della ragazzina, che ha appena compiuto 18 anni. La donna dovrà rispondere di induzione alla prostituzione, maltrattamento di minori in famiglia e sottrazione consensuale di minori.